



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 8 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.06.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	A
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A.
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Iniziamo il Consiglio comunale con l’appello, do la parola alla dottoressa Meli per l’appello; ad appello concluso sono presenti 16 Consiglieri su 17, la seduta è validamente costituita, sono le 20,58, diamo inizio al Consiglio comunale.”.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono comunicazioni del Sindaco.”.

PUNTO N. 2 - DETERMINAZIONE DELLA MISURA PERCENTUALE DEI COSTI COMPLESSIVI DI TUTTI I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Ci viene fatto obbligo dal Decreto Legislativo del 1983 numero 55, di definire non oltre la data di deliberazione del bilancio di previsione, la misura percentuale dei costi di tutti i servizi a domanda individuale; i servizi a domanda individuale nel nostro Comune sono: asilo-nido, servizi ausiliari all’istruzione, Galleria d’Arte, trasporto scolastico, palestre. Allora, i servizi a domanda individuale che vi ho appena elencato, hanno una copertura da parte degli utilizzatori, quindi il resto, io adesso vi do la percentuale, il resto è evidentemente a carico del Comune, l’asilo nido costa 627.000, sono previsioni di costo per 627.000 euro, ci sono due proventi per 230.000 euro, quindi un indice di copertura del 36,74; i servizi ausiliari di istruzione che sono relativi al pre e post-scuola, sono un totale di 118.000 euro, di cui coperti a carico degli utenti 38.000 euro, con una percentuale di copertura del 31,97%; la Galleria d’Arte ha costi di copertura di 249.417 euro, e proventi di soli 1.225 euro; il trasporto scolastico 385.000 euro, coperto per 60.000, con una percentuale di copertura del 17,44; le palestre, pochi quattrini, 7.151 euro, coperti per 5.000, quindi pari al 69,92%, il totale della copertura risulta essere del 24,64%; ho dimenticato di dirvi la copertura della Galleria in percentuale è lo 0,49. Ho voluto per dare un’informazione utile ai Consiglieri, magari molti Consiglieri sono da molto più tempo di me e frequentano quindi il Consiglio Comunale, magari queste cose le sanno, ma io per scrupolo ho voluto capire se le nostre tariffe si sono mosse negli ultimi anni, sono partito dal 2017 e nessuna delle tariffe a carico degli utilizzatori dal 2017 ad oggi, intendo nessuna per: trasporto scolastico, per servizi scolastici pre e post-scuola, per asilo nido, nessuna di queste tariffe qui a carico degli utilizzatori è aumentata dal 01/01/2017. Ho ritenuto di andare fino al 2017 perché poi faticavo a trovare altri dati, quindi 2017 - 2022 nulla si sposta rispetto a quanto deliberato, per chi queste cose le sa le dico a vantaggio di chi non le sa, ci sono delle tariffe estremamente contenute, del resto, se coprono rispettivamente il 36%, 31%, 17%, e le palestre 69, significa che le tariffe a carico dell’utilizzatore sono molto basse. Le tariffe come sapete sono definite in modo proporzionale alla capacità di reddito delle famiglie, e ci sono delle riduzioni quindi con l’Isee fino a 13.000 euro 29 euro di trasporto mensile, oltre i 18.000 euro 43 euro mensile. Da questa quota mensile però si riduce del 30% quando ci sono altri fratelli frequentanti, del 50% quando le famiglie sono monoparentali, per esempio c’è una mamma single con un figlio, e via e via a seguire; riduzione del 50% per le famiglie che usufruiscono del

servizio a settimane alterne, questo lo dico solo per informazione, perché i servizi a domanda individuale sono da tantissimo tempo fermi nelle tariffe a carico degli utilizzatori. Ora, essere ferme da tanto tempo, in questo tanto tempo sono successe anche tante cose, mi riferisco alle ultime che tutti ben conosciamo, mi riferisco alla guerra, mi riferisco alla pandemia, mi riferisco al costo dei carburanti e dell'energia che sta aumentando in modo molto importante. Quindi, evidentemente, quando parliamo di trasporto scolastico, mantenere le tariffe del 2017 è una scelta, evidentemente è una scelta che ha un suo diciamo costo da sostenere a carico del Comune, perché è evidente che i trasporti, il pre e post-scuola e via a seguire, in anni hanno avuto tendenzialmente degli aumenti, perché non mi pare di poter dire che ci sono state delle diminuzioni. Il servizio di pre-scuola costa 15 euro mensile, e il servizio di post-scuola costa fino a 40 euro mensili con riduzioni varie che vi ho elencato prima, tutte cose pubblicate che ognuno di noi può conoscere, ma io ho ritenuto di darvele per informazione in modo un po' più sintetico e più veloce.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sicuramente sapete già su cosa devo intervenire, vero Covizzi? Vedo annuire, c'è poco da ridere però. Allora, l'intervento vuole essere uno stimolo a riflettere su un problema che c'è, e che non si può ignorare, che è quello della Galleria del Premio, perché prima avevamo una copertura del servizio pari a circa il 4%, 4,6/4,5%, adesso siamo scesi allo 0,49, significa che la tendenza che è in atto, io posso parlare da quando sono in Consiglio comunale, dal 2014 che vedo questi dati, non si è mai invertita questa tendenza, che non è sicuramente una tendenza positiva; non si tratta di parlare o di discutere della Galleria nel senso della bontà delle cose che vengono fatte, delle tante iniziative, perché secondo me questo non è in discussione, però questo problema penso che prima o poi un sindaco o un assessore se lo dovranno porre, nel senso che ogni anno la Galleria costa quei 250.000 euro più o meno, e quasi tutti sono a carico, se la percentuale di copertura è dello 0,49%, adesso quasi tutte sono a carico di fatto della cittadinanza. Allora mi chiedo, non che la domanda che sto per fare porti a una soluzione di questo fra virgolette indebitamento, di questa diciamo mancata copertura, rimettiamo in discussione il fatto che il biglietto sia gratuito? Perché il dibattito sulla gratuità dei musei è un dibattito tuttora molto acceso nel nostro Paese, anche all'estero, ricorderete, magari qualcuno ricorderà più o meno nel 2018, e il Metropolitan di New York, da gratuito prese la storica decisione di far pagare l'ingresso, da 0 passò subito a 25 dollari in un colpo solo, con delle fasce di agevolazione per ovviamente i minori eccetera, proprio perché non si riusciva più a sostenere gli enormi costi di anno in anno che erano lievitati, l'ingresso era gratuito e c'era un'offerta libera e le offerte ormai non bastavano più a sostenere i costi. Anche in Italia si discute da diversi anni ormai della gratuità o meno dei musei, perché i musei vengono un po' equiparati alle biblioteche come tipo di servizio, cioè sono luoghi in qualche modo formativi, con la differenza che mentre in biblioteca vivo un'esperienza che comunque è replicabile ovunque, nel senso che posso prendere in prestito un libro di Calvino a Suzzara come a Mantova, come a Bologna, quello che ti dà il museo è un'esperienza unica, quindi, quella singola opera d'arte che tu vedi in un museo la vedi solo lì, non la vedi da un'altra parte e quindi non è un motivo tale quello di equipararli a luoghi formativi da sostenere la gratuità, pensate che se il Ministero dei Beni Culturali dovesse rendere gratuiti tutti i musei ministeriali, si creerebbe un buco di più di 220 / 230 milioni di euro nel bilancio del Ministero, per dire no quanto pesa anche a livello di bilancio una voce di questo tipo. Perché dico questo, perché, secondo me la questione dell'ingresso gratuito andrebbe rivista, ma non perché serve a ripianare le finanze, o che d'un tratto la percentuale di copertura cambia completamente, questo no di certo, però è anche vero che se una decisione non è supportata dai costi, a lungo andare bisogna rivederla, le nostre scolaresche quando vanno in gita ovunque, purtroppo devo dire andavano, adesso

speriamo riprendano ad andare, con il Covid, dopo la pandemia, anche nel museo più piccolo e insignificante del mondo pagano, anche il più banale e insignificante pagano un biglietto simbolico anche, perché questo dà anche un valore a ciò che visiti. Ora io non so quali furono i motivi per i quali fu azzerato il costo del biglietto, sul piano etico si può anche discuterne senza per forza ricadere nella solita retorica della cultura offerta alle masse e così, perché qua parliamo di 250.000 euro. I cittadini non sanno neanche questi conti qua, non immaginano che stanno pagando ogni anno 250.000 euro di una struttura eccezionale, ma che non si riesce a mantenere da sola, nessun museo si mantiene da solo, però una percentuale così bassa, ma anche il 4% è davvero troppo bassa. Tanti cittadini che non la visitano e che pagano questo servizio di cui non usufruiscono, per gli stessi motivi un servizio di cui molti non usufruiscono si passò a far pagare il pre-scuola qualche anno fa, proprio motivando la decisione con questa argomentazione, ovvero che non è un servizio di cui tutti usufruiscono per cui non è giusto che tutti lo paghino. Quindi sarebbe interessante capire quante persone visitano la Galleria e di che numeri parliamo, perché è chiaro che se io ipotizzo, butto lì una cifra a caso, un biglietto a 5 euro di ingresso, che sarebbe uno dei musei meno costosi d'Italia, il discorso cambia se parlo di 1.000 visitatori o di 10.000 all'anno, capite bene, 5 euro 1.000 visitatori, 10.000 cambia notevolmente. Però è bene che su questo si faccia secondo me una riflessione, io ho pagato biglietti per visitare musei o insomma attrazioni di qualche tipo sul piano culturale che non sono minimamente paragonabili, minimamente paragonabili, cioè molte realtà riescono a vendere delle cose che confronto alla Galleria del Premio non sono nulla, ma non sono nulla veramente, sul piano culturale, sul piano formativo, e noi abbiamo in casa una risorsa che secondo me l'ho detto 1000 volte, va sfruttata meglio, e su cui bisogna fare un discorso anche a livello di costi, perché io penso che anche per voi, e anche dentro la maggioranza ci sia chi ritiene che 250.000 euro, con percentuale 0,49 o anche 5% sia un discorso che non si può sostenere all'infinito. Beh, è un discorso prima o poi da affrontare seriamente, perché è un numero che non può passare inosservato, se poi vogliamo dire qual è il museo che si riesce a mantenere, nessuno, nessuno, è chiaro, investo in cultura, cioè il museo è un investimento nella cultura, nel patrimonio culturale della città, ma questo non significa che non si debba riflettere sul peso che questo ha oggi, soprattutto oggi, con il lievitare dei costi che abbiamo su tutti i fronti, con quello che significherà nei prossimi anni, il post pandemia, il convivere con questo conflitto, e con tutta la speculazione assurda che si nasconde in ogni settore e di cui anche l'ente pubblico purtroppo fa le spese, in termini di consumi energetici, ma anche di materiali, di risorse, di tutto ciò che serve a un ente per funzionare. questo era lo spunto che volevo lasciare al Consiglio.”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io volevo non replicare perché la considerazione finale da parte del Consigliere Rosselli e riguardante la Galleria come investimento culturale, è il cardine diciamo di una scelta fatta in questi anni e che credo sia la scelta giusta da fare cioè quella di tutto sommato di investire questi 250.000 euro, si può si può ragionare sul come investirli questi 250.000 euro, ma credo che il biglietto non sia la soluzione, e che quello che ci troviamo di fronte siamo d'accordo è un uno strumento culturale che ci invidiano anche fuori dal nostro Comune a livello provinciale, e anche forse direi a livello regionale. Credo addirittura di poter dire che la difficoltà più importante che legata a questo tema della Galleria, sia legata proprio al settore dell'arte in cui ci si incanala, ed è quello che rende più difficoltoso la promozione, piuttosto che, cioè io non faccio paragoni molto alti, ma il paragone con musei locali più vicini che si occupano di cultura territoriale tipo il Museo di Don Camillo, è una cosa che arriva di più, che più percepibile da un certo punto di vista e per questo diventa più facile da un certo punto di vista, ma noi, credo che la sfida grossa sia promuovere questo museo

nello stato in cui si trova, perché credo che l'amministrazione abbia fatto un investimento molto valido e molto bello nel dare gratuitamente il Museo alla cittadinanza, e anche a chi vuole andarlo a visitare facendo tutta una serie di iniziative che sono lodevoli, tra cui quella futura del 2 Luglio, che è veramente una cosa straordinaria dell'apertura notturna, che credo sia una cosa unica nel suo genere. E poi, la sfida grossa è quella di promuovere nei canali che servono il museo nelle persone che sono interessate a questo settore, ecco, questo è la sfida più grossa e più importante.”.

ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI: “Allora, aspetto solitamente questo momento, perché almeno così appunto un momento per parlare del museo, non ne parliamo mai, non ne parliamo spesso, e quindi insomma, comunque questa analisi del prospetto dei servizi a domanda individuale è un'occasione per parlarne quindi insomma comunque è positivo. Allora, ci sono tanti spunti nell'intervento di Stefano, innanzitutto il fatto che, come hanno detto fra l'altro anche l'altra sera in maggioranza quello che della Galleria è un investimento in cultura, non è un costo, è un investimento, almeno io lo chiamo in questo. Diciamo che dalla ripartenza, da giugno, ma in realtà forse più da settembre del 2021, cioè da quando abbiamo riaperto il museo, riaperto in modo continuativo, non così a spizzichi e bocconi, chiusure, aperture parziali, aperto in modo continuativo, penso che ci sia stato un buono slancio, un buon fermento anche nei rapporti con la città, con le scuole e non solo, ma in realtà anche un'apertura a livello provinciale e anche regionale, perché stiamo lavorando su tante convenzioni e accordi con altri enti, istituti, proprio per allargare un pochino il nostro bacino d'utenza, che in questo momento è più che altro proveniente, a parte quella suzzerese locale, proveniente dall'Emilia Romagna e dalla Lombardia. Insomma abbiamo fatto un minimo di analisi, è quella l'utenza e i visitatori che vengono appunto a vedere il nostro museo; però stiamo cercando di aprire il canali proprio per aumentare anche il bacino di utenza e quindi il numero di visitatori che vengono da fuori, fra l'altro leggevo di recente un'analisi del turismo in provincia di Mantova, questo studio divide la provincia di Mantova in cinque aree, e noi siamo una di queste aree, appunto, l'Oltrepò è una di queste aree, e siamo al quarto posto per numero di visitatori. E' un'analisi parziale perché tiene conto solo dei visitatori che rimangono più di una notte sul nostro territorio, quindi che usufruiscono di una struttura ricettiva, non tiene conto di chi fa solo una giornata in provincia di Mantova, però comunque è interessante come analisi. Ripeto siamo al quarto posto, l'anno scorso ci sono stati circa 15.000 visitatori, appunto che si sono fermati più di una notte sul territorio dell'Oltrepò, vabbè questa è una parentesi. Stavo dicendo che comunque dopo la riapertura abbiamo iniziato insomma così a cercare di aprire nuovi canali con enti e istituti per avere un diverso e nuovo bacino di utenza. Rispondo a una cosa più tecnica riguardante in modo preciso questa copertura, in realtà qui non è stato indicato il fatto che partecipiamo di solito al bando regionale sulla didattica, è stato messo solo la quota che abbiamo ricevuto 2021-2022, la parte relativa al 2022, quindi manca quello che sarà il prossimo bando, non è ancora uscito, non sappiamo quando uscirà esattamente, quindi non è stato mai messo, questo solo per precisione. In realtà non è santa messa un'altra cosa, non è stato messo perché in parte straordinaria, i fondi che abbiamo ricevuto per l'opera in area golense a Po, che insomma sono 103.000 euro, quindi farebbero andare diversamente questo prospetto sui servizi a domanda individuale, però è appunto in parte straordinaria quindi qui non compare. Per quanto riguarda invece il discorso del biglietto pagamento è interessante come discorso, diciamo che nei vari Stati Europei si comportano in modo differente riguardo ai biglietti per i servizi culturali, vabbè non è più Europa comunque lo considero Europa, in Gran Bretagna i musei sono gratuiti per la maggior parte, c'è offerta libera, le biblioteche in realtà non sono gratuite in tutti gli Stati Europei, ci sono alcuni Stati Europei che fanno pagare delle card, delle carte fondamentalmente, fra l'altro l'Italia anche pagato delle multe perché il servizio

bibliotecario è totalmente gratuito, vabbè anche questa è una piccola un'informazione che do. Sicuramente è un discorso che si può così immaginare, pensare, certo che far pagare gli studenti e i cittadini di Suzzara, i ragazzi per venire al museo e usufruire di un servizio e di un'offerta formativa e didattica questo bisogna un attimino pensarci, per i visitatori da fuori potremmo valutare la cosa, adesso bisogna vedere anche la maggioranza cosa ne pensa. Porto anche un altro esempio, ci sono altri musei vicini a noi che appunto fanno pagare le visite guidate, questa è un'altra modalità, insomma le modalità sono ... (**Presidente:** la invito a concludere, no, no, vada pure avanti ma..) ... per così perché la cultura deve essere a disposizione di tutti e quindi per essere più aperti possibili alla città ma non solo. Basta, comunque è una valutazione che possiamo naturalmente fare, per i bambini, i ragazzi di Suzzara delle scuole, io non sarei molto del parere.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Un parere non richiesto, ma anch'io su questo non sarei d'accordo, mentre invece sugli esterni magari se ne può anche discutere, certo non per i nostri concittadini. Prima di passare la parola al Sindaco che me l'ha chiesta, volevo fare una precisazione, e chiedere alla Segretaria di scrivere agli atti che avevo la mail del Consigliere Gadioli, per cui è assente giustificato.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Visto che abbiamo scelto di parlare di museo in questo momento della discussione consigliare anch'io mi riallaccio a un tema e tra l'altro anche Stefano ha anche in qualche modo preannunciato, la grande riflessione che questo consiglio adesso, ma soprattutto in futuro, dovrà fare anche sulla tenuta dei bilanci negli anni futuri. Quindi ha toccato due temi importanti, museo e tenuta dei bilanci contemporaneamente. Allora, sul museo magari condivido anche un po' la visione che stiamo portando avanti, in realtà era un'idea che era già nata nel 2014, e se ne era anche parlato in campagna elettorale, poi l'evoluzione delle cose fa sì che stia prendendo corpo adesso. Si è parlato dell'opera di Cavenago che si troverà in una zona di particolare interesse per Suzzara, particolare interesse perché abbiamo un parco che già è molto frequentato, ma si trova anche vicino a quella che dovrebbe diventare una vera e propria diciamo così, autostrada sostenibile, che è la cosiddetta Vento, la Torino - Venezia, che dovrebbe prendere molto piede dal punto di vista proprio del cicloturismo una volta che sarà completata, e i tempi sono sostanzialmente, fu progettata a suo tempo dal Politecnico di Milano, finanziata in buona parte tra risorse PNRR e altre similari, e ha anche dei tempi abbastanza contingentati per la sua realizzazione. Quindi l'idea è quella anche.., quindi trovandosi un'opera di questo valore finanziato dal Ministero, ricordo che è arrivata veramente nelle primissime posizioni nazionali, quindi quest'opera che richiama il museo, la Vento su cui potrebbero transitare (se venisse pienamente sfruttata) tante persone anche dall'estero, la nostra idea che stiamo portando avanti, che non è solo un'idea, perché insomma è già un progetto, la ciclabile che si avvicina al Parco di San Colombano, e quindi in qualche modo magari poter attrarre anche qualche visitatore, anche per una breve visita all'interno di Suzzara passando per questo disegno un po' complessivo, che è ovvio ha tanti valori aggiunti, questo potrebbe essere parzialmente uno di quelli. Questo è un primo aspetto. Secondo aspetto invece si parlavano in generale di tenuta della spesa corrente, è chiaro che viene facile portare una considerazione al consiglio, se io, la maggioranza, e altre persone si sono impegnate in questi mesi anche per portare avanti quello che abbiamo conosciuto come il processo di fusione, perché in qualche modo vedevamo sicuramente delle opportunità, ma anche un vero e proprio scudo contro quello che potrebbe e sta già in realtà accadendo in questi mesi. Non a caso, ieri ho ripreso anche il post di un collega sindaco che diceva: aumento listini più 20%, un comune grande magari può anche riuscire su un'opera da 4 milioni ad aggiungerci quegli 800 milioni di euro in più, comuni medio-piccoli come i nostri fanno effettivamente molta

fatica. Quindi ci saranno problemi sicuramente sulla parte corrente, ed è legato anche al tema non so di 250.000 euro, ma ci saranno sicuramente anche problemi sulla parte straordinaria se il trend di materiali, della manodopera, del fatto di trovare anche imprese disponibili se dovesse tenere questa direzione, e quindi è evidente che in qualche modo gli amministratori, anche quelli futuri e soprattutto forse quelli futuri dovranno fare i conti con questo e trovare delle soluzioni, che noi avevamo intravisto in un percorso che è stato legittimamente diciamo così fermato dai cittadini, ma in qualche modo delle risposte a queste domande qualcuno le dovrà dare, perché l'alternativa potrebbe essere appunto quella di a un certo punto di chiudere, di fermare, di selezionare, di tagliare o di anche far pagare un biglietto, poi però c'è da capire anche lì se si genererebbe quel giro tale per cui sia sufficiente a tenere in piedi il servizio insomma.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Il voto è contrario ovviamente per queste motivazioni, è chiaro che il costo che intendevo io non era riferito a far pagare il biglietto alle scuole suzzaresi, questo è chiaro, è ovvio che i residenti non pagherebbero e che era un costo riferito all'esterno, anche perché se pensiamo che l'investimento fatto sia per far vedere la Galleria solo agli studenti di Suzzara, signori non ne vale la pena, cioè nel senso che i costi non è un investimento, un investimento deve procurare un profitto di qualche tipo, anche se è sul piano culturale, ma se è solamente rivolto a Suzzara non è un investimento, è un investimento culturale se il raggio d'azione è molto più ampio, perlomeno interregionale, allora sì che è un investimento. Quindi, come diceva il Sindaco il problema è duplice, e quindi capire come riuscire ad attrarre, e ripeto non nascondersi dietro una retorica trita e ritrita della cultura aperta alla città, perché questa cosa qua non ha senso a fronte di questi costi, e ripeto, purtroppo il voto è contrario per questa voce, per cui è la motivazione per la quale il mio voto è contrario quasi tutti gli anni, per questa voce che non vede un'inversione di tendenza. Però spero che insomma l'intervento sia riuscito così per fare una riflessione, che vedo insomma anche tra di voi ci sono leggere sfumature diverse, e questo fa ben sperare che ci possa essere un'evoluzione.”.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Mettiamo in approvazione la Nota di aggiornamento del Dup e il Bilancio di previsione. Allora, il bilancio di previsione, partiamo dai presupposti molto importanti con i quali si è fatta la scelta di redarre il Bilancio di previsione, ci sono le cose più importanti, dal punto di vista delle scelte sono sicuramente che non sono state fatte variazioni di aliquote comunali né di IRPEF, né di IMU, non sono stati toccati i servizi a domanda individuale, quindi le quote a carico degli utilizzatori, così come sono state semplicemente ripristinate le aliquote ante pandemia per l'occupazione di suolo pubblico, per l'ex Cosap, oggi Canone unico. Quindi queste sono le scelte di fondo sulle quali si è lavorato sul bilancio di previsione. Il bilancio di previsione attiene chiaramente alle entrate e spese correnti, alle entrate e spese per investimenti, quindi le entrate e le spese correnti, cercherò di essere ragionevolmente sintetico, vi do alcuni numeri semplici e facili; il gettito previsto dall'IRPEF e dall'IMU nelle previsioni che ha fatto il Comune di Suzzara, abbiamo una previsione di 3.140.000 euro di introito dell'IMU per il 2022, vi do immediatamente un parametro del 2021, il rendiconto del 2021 è stato 3.134.000, quindi aver messo 3.140.000 si sono aggiunti 6.000 euro, ed è veramente una cosa; poi stesso ragionamento per l'IRPEF; l'IRPEF, c'è una previsione di 1.600.000 euro, nel rendiconto 2021 erano

1.547.000 euro. Tutte queste previsioni qui, in particolare quella dell'IRPEF, rispetta anche la maschera che il MEF, Ministero Economia e Finanze ci dà per fare i riferimenti Comune per Comune, quindi chiaramente la nostra ragioniere, cioè la dottoressa Masseni, rispetta rigorosamente queste cose, quindi vi ho dato la previsione e il rendiconto 2021, così come vi do anche la previsione dell'introito da evasione tributaria per il 2022, prevista in 300.000 euro, mentre il 2021 ha dato un accertato di 423.000 euro, perché nel 2021 è stata fatta una doppia bollettazione, in sostanza perché si era saltato un anno in virtù della pandemia. Poi, di entrate sempre dirette del Comune, abbiamo il gettito del canone unico patrimoniale che si attesta euro più euro meno, comunque no vado a memoria, 235.000 euro, eccolo qua 235.000 euro, ho detto il gettito dei servizi a domanda individuale, 342.000 euro è il complessivo dei proventi su 1.380.000 euro di costi, quindi pari al 24%. Poi quest'anno, essendosi ridotto l'impegno di lavoro della nostra Polizia in virtù della pandemia, siccome sono diminuiti i casi, è diminuito l'impegno, è diminuita la necessità di far recapitare i sacchi dell'immondizia speciale ai contagiati, si prevede di aumentare le sanzioni relative alle multe stradali, e qui passiamo direi a una previsione di 306.000 euro, questi 306.000 euro come ben sappiamo tutti, non sono tutti destinati al Comune questi quattrini, questi denari, perché quando le sanzioni vengono fatte su una strada provinciale metà della sanzione va restituita alla Provincia, e così come il residuo, quello che resta al Comune di Suzzara di tutte le sanzioni sulle strade comunali e metà delle sanzioni sulle strade provinciali, questi introiti sono destinati a assolvere a spese particolari, per esempio la manutenzione delle strade, la sistemazione delle barriere architettoniche e così via, però sempre introiti sono. Quindi quello che tenevo molto a dirvi, come abbiamo previsto, i nostri uffici, ma anche gli assessori sono stati attentissimi a questi argomenti qui, per sapere come vengono fatte le previsioni, perché il bilancio di previsione è una previsione, quindi il fare una previsione ottimistica può crearci dei problemi, farci una previsione pessimistica può crearci degli avanzi magari immotivati. L'altro argomento che è molto importante come entrata, sono le entrate che ci derivano dal trasferimento dello Stato, delle Regioni, le entrate da trasferimenti correnti sono in diminuzione per i contributi che non arriveranno più per la pandemia perché non c'è, e quindi non sono previsti i costi; poi ufficialmente nel bilancio del Comune di Suzzara diminuiscono i fondi per il sociale, perché il Comune non è più il tramite attraverso il quale lo Stato, la Regione, trasferisce i sovvenzionamenti per il sociale, che vengono erogati direttamente all'Azienda Speciale Socialis. Due voci di trasferimento sono nuove, cioè non c'erano in passato, ci sono da quest'anno, una voce è il Decreto energia, che come sapete ha già stanziato vado a memoria 50 milioni per tutti i Comuni per attenuare gli effetti del rincaro energetico sulle utenze dei Comuni. Tenete conto che i Comuni non hanno solo da riscaldare uffici pubblici, scuole, ma hanno da illuminare le strade e via a seguire; quindi c'è un contributo, quindi c'è un trasferimento, Decreto energia. Poi c'è un altro trasferimento che corrisponde l'intero incremento sia per il 2022, per il 2023 e 2024 dell'indennità di carica del Sindaco, degli amministratori e dei consiglieri, siccome queste indennità di carica sono state cambiate per legge, conseguentemente lo Stato corrisponde al Comune la cifra in più che è prevista dalla legge. Quindi, il maggior costo di Sindaco, Assessori e Consiglieri, viene compensato da una maggiore entrata, questo serviva per notizia. Poi le spese correnti, qui è inutile che andiamo ad analizzare capitolo per capitolo, titolo per titolo, perché non serve, io l'ho detto già nel 2020 probabilmente ripetuto nel 2021, le spese correnti sono sostanzialmente suddivise in tre grandi categorie: spese incomprimibili, parzialmente comprimibili, e chiamiamole con un aggettivo un po' ottimistico facoltative. Le incomprimibili sono chiaramente le rate mutuo, gli stipendi dei dipendenti, a proposito di rate mutuo faccio un inciso, nel 2022 fra i costi, quindi fra le spese del Comune di Suzzara ci sono da pagare interamente le rate mutuo, più il 10% delle rate rimandate nel 2020, e il 10% delle rimandate nel 2021, perché essendo finito il beneficio della pandemia torniamo

a pagare interamente le rate del mutuo. Voglio segnalarvi che il dato complessivo dei mutui ,che vado a memoria, nel 2019 doveva essere 8.700.000 euro, si è comunque ridotto con l'esercizio 2020 e 2021, perché sono stati pagati degli interessi e delle piccole quote che hanno comunque abbattuto il livello di indebitamento del Comune di Suzzara, che anche questo a memoria adesso non so dove andarlo a cercare, dovrebbe essersi abbattuto complessivamente di quasi comunque 500.000 euro in due anni, mentre le rate mutuo per ogni anno intere sono circa 780/800.000 euro. Detto ciò, torno alle spese incompressibili alcune, parzialmente comprimibili. Le parzialmente comprimibili sono quelle che garantiscono i servizi del Comune, ora diventa difficile pensare che l'energia, il riscaldamento, l'illuminazione delle scuole, non so, di un edificio pubblico, delle strade, siano comprimibili oltre certi limiti. Ora, le strade si potrà decidere o scegliere che si può accendere un faro sì, un faro no, però alla fine se ci vuoi vedere qualcosa devi tenere acceso; alla scuola se ti vuoi scaldare l'impianto va tenuto acceso; l'acqua va fornita e via a seguire. Le facoltative purtroppo con grande rammarico degli assessori, così, che hanno in capo alcune magari importantissime spese facoltative, sono quelle dove purtroppo se dobbiamo fare, adesso mi perdoni l'Assessore alla Cultura, un convegno o non so le luminarie, o non so una cura particolarissima dell'ambiente a un bosco, insomma, forse se siamo stretti nell'acqua fino a oltre il naso forse la rimandiamo, quindi per dire che tenere in equilibrio entrate correnti e spese correnti è sempre molto, molto, complicato, perché molte cose avvengono in corso d'opera. Mi spiego: il Decreto energia non è che è uscito all'inizio dell'anno, tenete presente che teoricamente avremmo dovuto presentare il bilancio massimo al 31 Marzo come tutti gli anni, ci sono state le proroghe, siamo ampiamente in tempo, la proroga è stata data fino al 30 Giugno, quindi oggi è 9 di Giugno, siamo ampiamente in tempo, però il Decreto energia non è uscito il 2 Gennaio, quindi si poteva sapere che da parte dello Stato c'era un decreto che ci mandava soldi per attenuare l'effetto del rincaro energetico, sono cose che arrivano durante l'anno. Ci sono altri elementi che a marzo o a giugno o ad aprile si prevedono, ma poi ci sono delle cose che li maggiorano, o li peggiorano, o li annullano. Per esempio noi siamo sempre molto attenti nel chiedere quali sono le prospettive delle aziende in cui partecipiamo, e ci vengono sempre dette con una certa diciamo pure precisione, poi però, anche queste aziende qui sono soggette al mercato, sono soggette ai fenomeni che via via avvengono, quindi alcuni dati sul durante possono cambiare, da qui la grande difficoltà per fare con cura una stima accurata delle entrate, e qui ci aiuta molto la nostra storia, quanto abbiamo incassato di IRPEF, quanto abbiamo incassato di canoni ex Cosap, di quanto abbiamo incassato di qua e di là, sulle spese un po' meno facile. Detto ciò, passiamo a un altro punto importante, le spese, entrate e spese straordinarie, le entrate straordinarie sono stimate: i permessi a costruire in 330.000 euro per il 2022, che 110.000 sono già stati realizzati nei primi quattro mesi, quindi c'è una proporzione precisa, 110 per 3 uguale 330, questa previsione sembra attendibile. Poi ci sono alienazioni di immobili, nessuna previsione di introiti perché non sembra esserci un mercato adatto a vendere immobili, aree fabbricabili, o quant'altro, si potrà vedere, e poi nelle entrate ci sono i contributi PNRR. I contributi PNRR sono tanti, facciamo che dedichiamo dopo alcuni minuti, ve li elenco, tutte le cose a cui abbiamo partecipato, alcuni già ottenuti a valere sul PNR o su altre agevolazioni, agevolazione dello Stato, agevolazione della Regione. Quindi io ho detto genericamente contributi PNRR, ci sono i contributi PNRR ma ci sono anche e dopo li elencherò, altri contributi, non so se farlo adesso o tutto insieme dopo. Comunque sia, due contributi non previsti, però molto interessanti che sono già assegnati, sono per esempio due contributi regionali, 500.000 per l'acquisto della sede di Socialis e 500.000 per la realizzazione della ciclabile verso il Parco di San Colombano. Ora questi sono, direi, fondi regionali che richiedono da parte del Comune un'altra parte che serve per completare l'acquisto di Socialis e un'altra parte di denari che servono per la ciclabile.

Quindi in questo caso vale la pena che li legga: allora contributi PNR 580.000 per il miglioramento sismico Olga Visentini; PNR: questo qui è una richiesta e non concesso 1.819.000, interventi per la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale, questo è una richiesta fatta non è ancora ammesso. Contributo statale per la manutenzione straordinaria di strade comunali, poi dopo ancora marciapiedi comunali e arredo urbano, 130.000 ancora messa in sicurezza delle strade extra urbane, ciclopedonali e strade al 130.000 mila, 500.000 ve li ho già detti, e poi ci sono i due grandi contributi di Villa Grassetti e del teatro Guido. Detto questo, a pagina 39 del DUP c'è un elenco molto preciso, ... Silvia dimmi, a che punto sto? ... **(Presidente: sei a 15 minuti e 50)** ... io ho alcune richieste, alcune cose, comunque progetti strategici finanziati da fondi PNR e altri contributi sono più o meno due pagine e mezzo, che io però vi leggo proprio i titoli. Riqualificazione degli alloggi edilizia popolare; miglioramento sismico Olga Visentini che vi ho già detto prima; realizzazione del polo dell'infanzia, sostituzione edilizia con demolizione 10 milioni di euro; miglioramento della meccanizzazione del centro di raccolta situato in strada Donella per 921.000 euro, quindi anche qui siamo a bando, cioè abbiamo partecipato ad un bando; poi strade comunali e marciapiedi che ve li ho già detti prima; sempre efficientamento energetico per 300, più 130, più 130; miglioramento sismico del teatro Guido; poi sempre Villa Grassetti; realizzazione di pista ciclopedonale San Colombano; Socialis; realizzazione della nuova sede scolastica primaria e secondaria mediante sostituzione edilizia e demolizione. Vi ho letto solo i titoli. Ho solo dimenticato di dire che non è secondario che c'è il parere dell'Organo di revisione chiaramente favorevole, il parere della Ragioneria favorevole, è una cosa che sembra secondaria, ma è assolutamente importante dirla, ecco tutto qua.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Ho solo qualche osservazione io da fare in realtà. La cosa un po' imbarazzante è trovarsi ad approvare, ovviamente siamo perfettamente nei termini della legge, a metà anno il bilancio di previsione per l'anno 2022, e quindi nel testo troviamo alcune cose che in realtà sono già fatte, sono già in corso, o altre che sono già accadute, come ad esempio ci sono diversi riferimenti nel DUP, io faccio riferimento al DUP che è l'espressione di fatto del bilancio. Ci sono diversi riferimenti alla procedura di fusione tra il Comune di Suzzara e quello di Motteggiana, che si è chiusa con la referendum dell'8 Maggio, il DUP è stato approvato dalla Giunta il 16 di Maggio, quindi una settimana dopo, e ci sono 4 o 5 frasi, a pagina 31 si richiama ad esempio la fusione; alla pagina 81 per quello che riguarda invece la Missione 1 Programma 7; poi lo ritroviamo alla pagina 86 Missione 3 Programma 1 per quel che riguarda la Polizia comunale, insomma e così via, per cui insomma forse in una settimana quattro o cinque frasi si potevano a questo punto togliere mi chiedo, o quanto meno metterle con i verbi al passato. Poi volevo far notare, ma questo è un'incongruenza tra quello che è indicato nella Missione 1 Programma 8 parliamo di Servizi istituzionali generali di gestione, Programma statistica e sistemi informativi, dove si dice negli obiettivi operativi: continuano le attività di estensione della rete informatica comunale, di nuovi dispositivi di videosorveglianza e per la progettazione di nuovi sistemi di videosorveglianza sul territorio, fissa e mobile. Ecco, io ricordo che abbiamo fatto un'interrogazione sui botti di fine anno nel Gennaio 2022 e il Sindaco in quel contesto ci aveva risposto che non era possibile esaminare le telecamere perché abbiamo tantissime telecamere, tantissime ore di filmati e ci sarebbero volute settimane. Ora, c'è un po' di incongruenza tra quella risposta e il continuare a potenziare una rete di video sorveglianza se poi non siamo in grado di gestirla. Opere pubbliche in corso di realizzazione; a pagina 50 sono elencate 15 opere non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti; riqualificazione energetica degli immobili comunali, adeguamento antincendio archivio di Riva; manutenzione straordinaria del cavalcaferrovia di viale Lenin e così via; quello che colpisce per un valore

degli interventi che è enorme, quello che colpisce è che in questi 15 progetti solo uno è fatto dai Tecnici del Comune di Suzzara, tutti gli altri progetti sono stati esternalizzati e affidati a studi professionali esterni. Io credo che la cosa sia un po' clamorosa, è vero che al giorno d'oggi servono tante professionalità per redigere un progetto di natura edile o di opera pubblica, però nel nostro Ufficio Tecnico abbiamo geometri, architetti e fior di ingegneri, per cui anche le gare in gran parte sono esternalizzate, per cui, cioè non vengono fatte dal Comune stesso. Missione 5 Programma 2 Attività culturali, ovviamente è una cosa riferita all'inizio dell'anno, è programmato iniziative rivolte alle scuole e alla cittadinanza per il Giorno della Memoria, ecco, speriamo l'anno prossimo, nel DUP 2023/2025 di trovare anche le iniziative per il Giorno del Ricordo. Missione 9 Programma 8 Qualità dell'aria riduzione dell'inquinamento, è scritto negli obiettivi operativi: a seguito delle risultanze della mappatura acustica dell'asse stradale via Nievo via Villa Inferiore, si è predisposto il Piano di azione per la gestione dell'inquinamento acustico, e si provvederà nel corso del 2021 al monitoraggio degli interventi effettuati allo scopo di ridurre le emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare; ecco questo forse è il residuo di un copia incolla perché non è più attuale. Protezione Civile Missione 11 Programma 1, finalità e motivazioni del programma e obiettivi operativi, sono tutti legati all'emergenza alla pandemia, e quindi a tutte le attività connesse al supporto, le attività dei volontari, alla gestione dei rifiuti, DPI per la Polizia Locale e così via, ecco, ma quando parliamo di Protezione Civile, tenuto conto anche che l'emergenza sanitaria è cessata il 31 di Marzo, sarebbe bello leggere di esercitazioni, di attività legate al rischio idraulico che è quello che più ci preoccupa, visto che siamo un Paese rivierasco o di altre attività, ecco qui l'intera missione, l'intero programma si esaurisce solo parlando di Covid 19. Missione 17 Programma 1 Fonti energetiche, da un po' di anni vediamo nel DUP la questione dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, dove Suzzara è Comune capofila per la gara di affidamento del servizio del gas, e Suzzara deve da anni, perché da anni ritroviamo questa frase nel DUP: per tali motivi sarà necessario riconvocare l'Assemblea dei Sindaci dell'ATEM al fine di ridefinire la compagine di soggetti facenti parte dell'Ambito Mantova 2 Sud-Est e ridare impulso all'attività propedeutica alla gara; ecco, adesso che l'energia e il gas in particolare sta diventando un tema particolarmente importante e delicato, forse è il caso di fare in modo di attivarla questa cosa e di non ritrovarla di nuovo nel DUP dell'anno prossimo, grazie.”

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Direi che quest'anno più di altre volte è stato molto più difficile costruire questo bilancio, in primis quindi voglio comunque ringraziare per il lavoro svolto sia gli uffici che l'Amministrazione, perché è stato veramente fatto un lavoro, l'abbiamo visto anche in questi mesi, è stato fatto veramente un lavoro molto difficile, ed era molto difficile Consigliere Zanini, costruire un bilancio con tutte queste incertezze, e quindi anche lo Stato da la possibilità di poter portare in Consiglio fino al 30 Giugno proprio perché i Comuni hanno enormi difficoltà a dover di fatto far quadrare i bilanci. Ci sono diversi Comuni che hanno dovuto aumentare le tasse, hanno dovuto fare dei tagli importanti, abbiamo visto come diceva prima il Sindaco ci sono amministratori molto preoccupati sul fronte delle opere pubbliche, sono tutte cose che ho già detto anche negli ultimi consigli comunali, ma purtroppo la situazione attuale è questa ecco. Quindi, arrivare oggi in consiglio è comunque importante, è vero poteva anche essere approvato prima probabilmente, ma con tutte le incertezze che ci sono da inizio anno, di fatto ecco arrivare anche un po' lunghi in questo caso non fa mai male, proprio in attesa di capire che cosa succede fuori da qua più che altro; quindi in un contesto dove c'è l'aumento dell'energia, dove c'è stato un calo degli aiuti Covid, è vero che molto probabilmente nelle prossime settimane arriveranno degli altri aiuti sul fronte energia ai Comuni, che secondo me sono tardivi, perché arrivare a giugno o a luglio con questi sostegni credo che siano

state delle scelte tardive ecco da parte del Governo. Quindi è stato fatto un grande lavoro per non aumentare le tasse, e credo che questa sia una scelta importante, non facile, e non so se sarà replicabile l'anno prossimo sinceramente, perché le condizioni attuali non so se sarà possibile mantenerle costanti, ovviamente auspichiamo tutti che le condizioni migliorino, in primis la fine della guerra e poi, ovviamente anche la fine di tutte le speculazioni che stiamo vedendo in questi in questi mesi, quindi saranno mesi molto, molto, difficili. Ho visto che altri Comuni anche vicini a noi hanno dovuto aumentare le tasse per far quadrare i conti, quindi non è sempre facile, sia di destra che di sinistra, nel senso che quando si parla di amministrazione comunale insomma è molto difficile far quadrare i conti a prescindere dall'appartenenza politica. Siamo in un contesto dove c'è un'inflazione che sta di fatto mangiando la crescita, mangiando i redditi, e quindi con un relativo rischio della crisi che indirettamente potrebbe avere anche un altro riflesso negativo sui bilanci comunali sia in termini proprio di tasse, ma anche sulle questioni prettamente più sociale, ne avevamo parlato l'ultima volta anche quando abbiamo discusso del bilancio di Socialis, quindi insomma, il contesto è un contesto molto, molto difficile, non aumentare le tasse in questo contesto credo che sia una cosa che insomma va sottolineata. Da tutte queste promesse ci fa capire che l'importante è sempre lì, e il punto è investire sulla questione ambientale, sulla questione della sostenibilità, e la famosa pagina 39 del DUP che diceva prima l'Assessore, ci sono molti, molti punti che vanno verso questa direzione, quindi da un lato l'attenzione verso tutto ciò che sta arrivando dal PNRR, questo è assolutamente importante, dopo è chiaro che molte sono delle candidature e quindi auspichiamo che vengano tutte ovviamente accolte. Ci sono però invece dei risultati che sono già tangibili, come ad esempio la riqualificazione dell'Olga Visentini, gli alloggi di edilizia popolare, lo dicevamo anche la volta scorsa, l'intervento sulla ciclabile per Riva, così come anche il contributo per l'acquisto di Socialis dove i 5 Stelle hanno dato un contributo importante e questo ne dobbiamo dare atto. In ogni modo, in questo contesto di difficoltà comunque l'Amministrazione ha dimostrato una certa sensibilità su certi temi, e comunque una certa presenza e attenzione rispetto a tutte le opportunità che sta dando il PNRR, che a questo punto il PNRR se prima doveva essere il volano per far ripartire l'economia adesso rischia, o comunque sarà molto probabilmente la nostra ancora di salvezza per quest'anno, almeno per quanto concerne la crescita economica, speculazioni permettendo ovviamente. Sulla questione della fusione mi ha fatto piacere che il consigliere Zanini abbia ricordato questa cosa, perché a maggior ragione, rispetto a quello che è accaduto in questi mesi, io sono ancora più convinto che la fusione era la direzione giusta da prendere, proprio perché da un lato si sarebbe creata una un'amministrazione più strutturata, più efficiente, e quindi più veloce anche a rispondere alle crisi, e adesso stiamo vivendo una crisi che è un po' molto particolare ma è pur sempre una crisi, ed è veramente un peccato, un'occasione persa rispetto a quella che abbiamo dovuto affrontare, i cittadini di Suzzara ovviamente hanno risposto positivamente, anche se l'affluenza è stata quella che abbiamo visto, ho sentito anche commenti rispetto alla questione dell'affluenza anche in altri comuni anche amministrati dal centrodestra che hanno affrontato il tema delle fusioni, le affluenze si sono attestate sempre su quei dati lì, ecco quindi io dare delle letture sull'affluenza insomma non mi sento di darle sulla questione affluenza. Molto probabilmente l'Amministrazione ha deciso di tenere la questione della fusione all'interno del DUP proprio perché erano degli obiettivi strategici, e quindi non credo nemmeno, adesso magari la Segretaria potrà darci un'indicazione, non credo nemmeno che sia concluso definitivamente il processo di fusione, e quindi con tutta probabilità è stato mantenuto per quel motivo lì semplicemente, poi dopo io credo che verrà poi ovviamente tolto come è giusto che sia. Io credo fortemente nelle fusioni, ma credo che questa sarà una parentesi e tale rimarrà per diversi anni, a meno che le prossime amministrazioni non ci ripensino,

mi auguro di sì ecco. Quindi nuovamente ringrazio l'Amministrazione per il lavoro che ha fatto in questi mesi, perché è stato veramente un periodo molto, molto difficile per l'Amministrazione e per gli uffici, e quindi il mio ringraziamento è ovviamente doppio.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, confermo che manca un ultimo passaggio per la conclusione del processo di fusione, cioè della non fusione in questo caso, però conclusione del processo.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Ha fatto bene, il collega Zanini a parlare di fusione e ha fatto bene anche il collega Covizzi a tornarci, quindi ci torno anch'io, perché questo bilancio nasconde tra i tanti numeri e tante certezze un grande punto interrogativo, a cui personalmente ma penso nessuno di noi è in grado di dare una risposta in questo momento. Che cosa ne sarà di tutte quelle opere di cui il territorio aveva un disperato bisogno, di tutte quelle criticità su cui più o meno tutti concordiamo, programmi elettorali, per lo meno il nostro, quello della maggioranza, erano molto simili, anche gli altri su quelle che erano le criticità della città, ecco a tutto questo sarà interessante capire come si riuscirà a rispondere, perché fossimo in un contesto normale probabilmente in un modo nell'altro insomma, se ne viene fuori allungando i tempi, ma visto che non siamo in un contesto normale e non ci saremo a lungo in un contesto normale, ancora oggi io fatico a capire l'esultanza per un risultato che in verità è un clamoroso autogol, clamoroso autogol, un'inconsapevole clamoroso autogol che ricadrà sulle spalle delle comunità del nostro territorio, delle due comunità, adesso magari prevalgono e giustamente anche, gli aspetti più campanilistici, più così anche più fra virgolette romantici della questione, poi sul piano della concretezza quando ci si dovrà scontrare con problemi, abbiamo prima fatto l'esempio della Galleria, ma potremmo fare l'esempio dell'adeguamento antisismico della scuola di via Caleffi del Milione dove ci sono 800 bambini ogni giorno, c'è un progetto di adeguamento antisismico che è lì sulla carta dal 2015, con che soldi lo realizzi? E le altre piste ciclabili? E tutti questi investimenti appunto nella mobilità ecosostenibile? Cioè è un problema che si pone questo no, è un problema serio che si pone Ongari, come si può porre qualunque altra persona al suo posto, chi verrà dopo di lui e dopo di lui ancora. Mi viene da pensare che l'operazione che abbiamo fatto tra Movimento 5 Stelle e la maggioranza quest'inverno per riuscire a diciamo ottenere i finanziamenti regionali sulla ciclabile di San Colombano e sulla sede di Socialis, sull'edificio, insomma che verrà acquistato, che potrà diventare insomma un polo importante collegato a Socialis, sia stata qualcosa di visionario visto com'è andata a finire con la fusione, che è stato un bene avere collaborato in quell'occasione portando a casa un risultato che spero permetterà di realizzare queste due cose, perché secondo me si vedono già e si preannunciano tempi durissimi per chi dovrà amministrare, e quindi io non lo so se la fusione sarebbe stata la soluzione o meno, di sicuro sarebbe stata una strada, una possibilità, una possibilità per anche far fronte a queste difficoltà in alcuni casi insormontabili che avrà Suzzara, come avranno anche i piccoli comuni, immaginiamo cosa possa significare per i piccoli comuni andare incontro ai tempi che verranno. Per cui, è un bilancio che nasconde questa fetta grande di incertezza, al di là di quello che si può leggere in eventuali refusi o cose di questo tipo, io spero che la manutenzione che ho letto, appunto la manutenzione nelle scuole si traduca poi nel dettaglio anche nelle banali maniglie mancanti di finestre, non so se a casa mia, a casa nostra, si rompe una maniglia e la finestra non si chiude più io credo che ognuno di noi la mattina dopo al massimo provvede, nelle scuole a volte delle finestre rimangono senza maniglia e non si chiudono per anni, allora spero che questi interventi di manutenzione che io leggo sempre a bilancio, prima o poi portino anche queste cose, queste soluzioni, e magari sono molto più terra terra di quello di cui abbiamo parlato poco fa, ma tutte queste piccole cose fanno

anche poi la qualità dell'ambiente in cui viviamo, è come a casa nostra. Per cui la considerazione è questa, che mi sento di fare, al di là di quello che possa essere il mio voto, che ovviamente e coerentemente con quanto fatto sul Dup, pur riconoscendo decisamente alcune buone cose che sono in questo in questo bilancio sarà un voto contrario, coerentemente con quanto affermato in questi anni, io ci ho letto questo, io ci ho letto un grande punto interrogativo, cioè quel possibile rifiuto della fusione in realtà è lì perché comunque il risultato è stato sorprendente dal punto di vista delle problematiche che poi ci presenterà, il fallimento del progetto fusione ci presenta un conto non salato, di più, e la cosa più secondo me non voglio usare l'aggettivo drammatica, però la cosa più incomprensibile è come ne manchi totalmente la consapevolezza nella cittadinanza, nelle comunità di questi paesi che non comprendono quello che sta succedendo e forse questo è anche colpa nostra, cioè nel senso che bisogna capire come migliorare la comunicazione verso la popolazione, come saper coinvolgere di più la popolazione, come riuscire a su queste tematiche che sono indubbiamente più complesse, come arrivare meglio alle persone, no, in questo momento è difficilissimo, lo sapete benissimo, si organizza un incontro che parli di una problema, un incontro politico, voi sapete che le persone che vengono sono sempre quelle, è difficile andare oltre le 10/15 persone, e questo in una città così, insomma, non grandissima, ma una cittadina di 20.000 abitanti, 21.000 abitanti, cioè far riflettere no, ci pone un problema.”

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Ho ascoltato attentamente e, in effetti non avevo intenzione di intervenire, ma non mi sento di tacere; allora, forse ci ostiniamo continuamente a leggere la realtà con occhi diversi da quelli e che hanno utilizzato invece i cittadini che hanno dato una risposta di altro tipo, e tra l'altro nelle osservazioni che ho sentito, parrebbe proprio confermare che i cittadini di Motteggiana probabilmente dicendo no alla fusione, hanno detto di no ad un eventuale finanziamento di opere che interessavano al Comune di Suzzara, perché se adesso noi piangiamo per non poter fare delle opere in seguito ad un fallimento della fusione, io dico ma come pensavamo che fosse la fusione? In funzione solamente di un Comune? Quindi, no, si è detto: la caduta di questo progetto di fusione fa sì che ci siano minori risorse e la possibilità sicuramente di vedere svanite alcune nostre previsioni di spesa. Allora la fusione non aveva questo intento, e probabilmente il cittadino di Motteggiana che ha scelto il no aveva immaginato che ci fosse questo pericolo. Quindi bisogna stare attenti nel leggere i risultati, guardando anche da un punto di vista diverso da quello che è stato utilizzato da loro. Detto questo io non sono qui a dire sicuramente che saranno tempi facili, sono tempi in cui probabilmente bisogna cominciare a ragionare in modo diverso, è chiaro che dai banchi dell'opposizione sembra abbastanza così scontato fare certe osservazioni, giustamente non siamo al tavolo del comando, non abbiamo la possibilità di fare scelte, quindi sembra così molto facile anche ricorrere certi slogan e giustificare le posizioni. Credo che le amministrazioni debbano cominciare a ragionare in termini diversi. Abbiamo visto che i trasferimenti a livello da Roma diciamo, sicuramente sono diminuiti, è finito il periodo della pandemia, sono diminuiti quei trasferimenti che ci avevano dato una certa sicurezza nell'operare a livello amministrativo, allora bisogna utilizzare diciamo forse una creatività diversa nell'andare a individuare le risorse in un altro modo, si è tanto detto nelle campagne elettorali di intercettare i bandi, riuscire a costruire un ufficio che abbia personale competente nell'intercettare questi bandi, nel riuscire a fare questi bandi, eventualmente anche operando come uffici esterni, non dico che questa sia la risposta, però indubbiamente questo momento di forte crisi e questo guardare con paura il futuro ci deve sicuramente far muovere nell'ottica di andare ad utilizzare strumenti diversi da quelli finora utilizzati. Probabilmente le risorse da Roma saranno sempre meno e per sopravvivere bisognerà proprio utilizzare una creatività nell'amministrare. Detto questo,

prendo l'occasione per ribadire che anche da parte di Fratelli d'Italia il voto sarà contrario.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi, faccio io un velocissimo intervento da ex assessore al bilancio, perché magari qualcosa nelle pieghe di questo bilancio l'ho potuto cogliere, ecco. Diciamo la verità, questo bilancio è tirato per i capelli, è tirato per i capelli perché le risorse sono sempre le stesse, diminuiscono, e le esigenze aumentano. Fusione, non fusione, avrebbe aiutato solo noi, non credo, i soldi erano per entrambi i Comuni, non credo da quel poco che ho letto sul bilancio del Comune di Motteggiana che là possano stappare lo champagne con quel bilancio; siccome qualcosa non è andato per il verso giusto, i cittadini hanno votato, mi spiace sinceramente per quelle forze politiche che nulla hanno fatto perché le cose andassero diversamente, sono molto sincera, sarebbe stata un'occasione per tutti secondo me, l'impegno c'è stato da parte nostra, anche da parte mia, perché conosco un pochino, insomma, l'andamento dell'economia e anche quello dei bilanci pubblici. Quindi, insomma, non ci aspettano anni rosei, non sarebbe stata la panacea universale, ma sicuramente avrebbe aiutato, avrebbe aiutato noi, avrebbe aiutato anche quei cittadini di Motteggiana che non se ne sono forse accorti, è difficile entrare come diceva il Consigliere Rosselli in contatto, e c'è una democrazia rappresentativa però che serve a quello, io sono sincera, sono ancora, visto che appartengo a questo consesso ci credo fermamente nella democrazia rappresentativa che ci deve essere anche qualcuno che magari non dico decida per gli altri, ma che cerchi di indirizzare in base alle proprie conoscenze, in base alle proprie considerazioni, al proprio volere politico anche, alla propria appartenenza politica e cerchi di fare delle scelte, e noi sinceramente l'avevamo fatta, e sono fermamente convinta che fosse la scelta giusta. Non è andata così, e quindi non saranno anni facili quelli che ci aspettano, perché non so neanche se l'aumento della tassazione sarà sufficiente a coprire gli aumenti di costi che vediamo tutti i giorni nelle nostre case, nelle nostre aziende, nelle nostre scuole, e quindi anche nel nostro Comune, non è che è un'isola felice il Comune, anzi. Quindi, insomma, ci vorrà dell'impegno, ma non solo, ci vorranno anche soldi, la creatività non basta. Io sono sempre stata assolutamente favorevole all'ufficio bandi e credo poi di questo parlerà l'amministrazione, io non ne sono a conoscenza, ma credo che si stia lavorando molto sui bandi all'interno di questa amministrazione, ma purtroppo non sono sufficienti, perché le spese quotidiane e le spese correnti non le finanzia con i bandi, puoi finanziare qualche bellissimo progetto, questo sono d'accordo, puoi avere qualcosa in più ma non sono sufficienti per la base, gli stipendi, i servizi, quelli si pagano con le entrate correnti, e sono quelle su cui dobbiamo andare ad agire, avremmo avuto la possibilità di un grande contributo anche in parte corrente e non solo sulle opere, l'abbiamo perso. Adesso ovviamente ci impegneremo tutti per fare del nostro meglio e risolvere i problemi che ci troviamo davanti.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “In realtà si sono toccati tanti punti, ma io volevo solo soffermarmi su alcuni principali. Credo che il dato chiaro e consolidato che è stato raccontato questa sera dall'Assessore al Bilancio e ribadito anche dal nostro Capogruppo, è che insomma, siamo riusciti a chiudere un bilancio senza aumentare la tassazione; quindi IRPEF e IMU sono rimasti costanti, e questo credo che sia un primo dato da evidenziare, perché nel contesto, rispetto a tutto quello che è successo, rispetto a quello che abbiamo visto accadere nel mondo, in Italia, e anche in Comuni vicini, comunque aver tenuto la barra dritta ancora sulla tassazione per un altro anno, nessuno l'ha detto ma è l'ottavo anno in cui la tassazione resta costante, ormai sono diventato vecchio qua dentro, ma lo ricordo, sono otto anni che la tassazione è quella, ed è uno sforzo anche per dire aiuto anche il cittadino che magari si è visto aumentare tante

altre spese, le prime ricordiamo le bollette elettriche e del gas, insomma almeno per quest'anno non si vedrà aumentare anche la tassazione IRPEF o l'IMU. Questo è il primo dato su cui volevo soffermarmi. Poi, se parliamo di cosa sta aumentando e di cosa aumenterà ancora, provate a pensare al trasporto scolastico, all'illuminazione pubblica, al riscaldamento delle scuole e degli edifici, ai consumi elettrici degli edifici, viene già il mal di testa solo con queste 4/5 voci che ho elencato, perché poi in realtà essendo appunto come ho spesso raccontato, che abbiamo un'economia basata sull'energia che fino ad oggi è stata basso costo, figuriamoci quanto può impattare su tutto, anche sul cibo che arriva in mensa, e quindi a 360 gradi sull'ente così come sulle famiglie, così come sulle imprese, allora, se il contesto è questo, è chiaro che come avete già anche accennato le nubi all'orizzonte sono già dei temporali in qualche modo, e non so quanto possa bastare la creatività in questo contesto, perché nell'ente pubblico la creatività ha comunque dei confini ben determinati in cui può muoversi. Ha accennato Silvia il fatto che la parte corrente è la parte che andrà sempre più in difficoltà, lei l'ha fatto con degli esempi molto chiari e concreti, purtroppo attraverso i bandi solitamente si può accedere a spese di investimento che però ripeto non servono poi appunto a pagare gli stipendi, o pagare le bollette energetiche. Certo si può provare a immaginare investimenti che in qualche modo non so aiutano più il cittadino ad andare a lavorare in bicicletta e che quindi il risparmia sulla benzina, cioè certo sono tutti questi meccanismi, ma è chiaro che da mettere in piedi servono anni, le politiche europee su questi temi solitamente guardano ai 10 20 30 anni, non all'anno prossimo cosa riusciamo a fare nel bilancio dell'anno prossimo. Quindi è vero che serve tutti i giorni uno sforzo di creatività immenso, ed in effetti tutti i giorni ci sforziamo di trovare soluzioni ai problemi sempre più complessi, però credo che una consapevolezza di questo non so ancora quanto siamo riusciti a trasmetterla anche all'esterno, perché come diceva giustamente Stefano, parliamo sì di bilancio e di numeri ma parliamo anche di una sorta di bilancio sociale, di un bilancio di comunità e il nostro sforzo anche come consiglieri credo che debba essere sempre di più di questi tempi anche far capire le difficoltà nell'amministrare in una situazione come questa, che non vorremmo tornasse o forse ancora peggio degli anni del Patto di Stabilità stringente che ricordiamo tutti bene, perché insomma, molti eravamo anche qui in quel periodo. Quindi è importante secondo me lo sforzo anche di comunicare all'esterno queste dinamiche, per rendere maggiormente consapevole anche che siamo una comunità, e siamo una comunità che dovrà affrontare problemi enormi, nonostante magari come ricordo, insomma, per fortuna abbiamo un distretto industriale che sta funzionando molto bene, e non abbiamo ancora dati sui trend demografici come altri Comuni qui vicino a noi, e quindi anche il valore delle case sembra tenere, il valore degli affitti anche, quindi sono tutti parametri diciamo macro economici che in qualche modo, però non so fino a che punto, e anzi credo che i prossimi mesi saranno molto difficili e quindi bisogna attrezzarci. L'ultima cosa, Tazio aveva accennato un po' a tutti i progetti strategici finanziati solo per aiutare anche la lettura, anche se è abbastanza semplice, avete visto c'è una parte dedicata a fondi PNRR e complementare al PNRR, c'è una parte dedicata a contributi statali e una parte dedicata a contributi regionali, sono citati sia contributi che sono stati diciamo aggiudicati in qualche modo, ci sono stati conferiti, sono citati contributi che sono stati chiesti, siamo in graduatoria ma non finanziati, vedi il discorso degli alloggi di edilizia pubblica dove siamo stati ammessi, siamo in graduatoria ma non siamo stati finanziati almeno subito, e poi ci sono altri progetti in cui siamo anche in attesa di risultati. Complessivamente sono 11, credo che anche da questo punto di vista sia stato fatto uno sforzo da parte degli uffici, visto che prima è stato citato anche il carico sulle opere pubbliche che è in essere, già in FPD, chiamiamole così, però c'è stato anche un importante impegno anche da questo punto di vista. Erano state segnalate alcune questioni puntuali anche da parte del Consigliere Zanini, effettivamente sulla parte

secondo me di Protezione Civile andrà aggiornato, anche perché effettivamente stanno facendo anche cose che li sta facendo crescere in ambito sia idrico che anche negli ambiti che prima sono stati citati. Sulla fusione è anche evidente che il percorso che ha portato al progetto del bilancio di previsione sostanzialmente era stato finito prima diciamo del referendum stesso, perché poi c'è la parte con i Revisori, quindi anche di fatto è stato elaborato, proprio finito in quei giorni a cavallo quindi noi l'abbiamo portato in Giunta mi sembra 16 Maggio, quindi vuol dire che era stato visto dai Revisori qualche giorno prima, ma poi comunque è giusto che sia rimasta traccia perché nell'anno è stato un progetto strategico secondo me. Dopo mi ero segnato anche per i botti, è chiaro che inseguire una situazione grave che si è creata ci si mette un certo tot di energia, inseguire una situazione medio-grave, cioè però non è che su tutti i filoni si riesce, cioè nel senso che se ci sono 20 persone che scoppiano i botti l'ultimo dell'anno, è chiaro che il tipo di impegno per perseguirli non è la stessa cosa il fatto che venga commesso magari un reato più grave, o danneggiata una giostra in un giardino dove abbiamo la telecamera che diventa anche più semplice; cioè vi è anche una questione di dosare le forze che si hanno a disposizione in base al tipo di escalation o di gravità di un fatto. Basta, sono partito un po' da grande sono arrivato più a zumare al piccolo, ho finito.”.

**PUNTO N. 4 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER”
PROTOCOLLATA IN DATA 16.03.2022: ATTUAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE
COMUNALE PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SUZZARA AL FINE DI FAR
FRONTE ANCHE ALLE RICHIESTE DI SEPOLTURA DA PARTE DELLE COMUNITÀ
RELIGIOSE NON CATTOLICHE**

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, lo illustrerò brevemente; la mozione fa riferimento alle esigenze manifestate dalla comunità islamica locale, che chiedeva di poter dare sepoltura ai propri cari anche nel cimitero del capoluogo di Suzzara, e dichiarava tra l'altro alla stampa, la disponibilità di provvedere direttamente con proprie ditte e proprie manovalanze a realizzare recinzione e campi per inumazione e così via. Riteniamo che sia doveroso preoccuparsi anche della inumazione per le comunità religiose non cattoliche, ma è anche vero che come pubblica amministrazione siamo soggetti a tenere e ad osservare certe procedure per poter realizzare i lavori. Ora, nel nostro caso è presente un Piano cimiteriale comunale che è stato approvato nel 2012, e questo piano che è tuttora vigente, perché dura vent'anni il Piano cimiteriale comunale, prescriveva l'ampliamento del cimitero di Suzzara prevedendo proprio sepolture private, loculi, ossari, camminamenti, oltre che campi comuni e campi per l'inumazione dedicati alle persone non cattoliche. Ecco, siccome che questo Piano non ha visto finora attuazione per quello che riguarda l'ampliamento del cimitero di Suzzara, chiediamo di darvi atto, cioè chiediamo che il Consiglio comunale impegni il Sindaco e la Giunta ad attivarsi al fine di dar corso al più presto possibile a tutte le iniziative e ai procedimenti necessari a dare attuazione al progetto di ampliamento del cimitero di Suzzara, secondo il Piano cimiteriale approvato dal Consiglio comunale con verbale di deliberazione numero 52 del 5 Giugno 2012, anche al fine di accogliere le richieste di sepoltura da parte delle comunità religiose non cattoliche. Ecco, alla mozione era poi allegato lo stralcio della Tavola 7 del Piano cimiteriale comunale dove si vede che effettivamente, nella parte meridionale a sud-ovest del cimitero sono previsti 500 metri quadri di campi di inumazione per le comunità non cattoliche, grazie.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Io, potrei dare un aggiornamento al Consigliere Zanini; chiaramente sono stato all'Ufficio Tecnico e mi è stata proprio relazionata una cosa, quindi

mi si dice che è già allo studio la soluzione condivisa con la comunità musulmana che prevede la realizzazione di campi per l'inumazione dedicati alle persone non cattoliche; poi c'è la precisazione che credo sia molto interessante per tutti sapere, nell'attuale Piano cimiteriale menzionato i campi sono inseriti in un contesto poco consoni ai dettami della religione musulmana, secondo il loro statuto i campi per la sepoltura devono essere completamente autonomi rispetto alle sepolture di altre religioni, da ciò deriva la scelta condivisa con la comunità di realizzare il campo nel lato est, ciò è determinato dalla necessità di ricavare un accesso pedonale e carraio autonomo rispetto al restante cimitero. Nella soluzione proposta da TEA l'accesso pedonale e carraio sarebbero ricavati accedendo dal parcheggio pubblico esistente. Quindi, tecnicamente io ho detto che ci sono.. anzi il nostro Ufficio tecnico ci dice: sono già stati presi contatti con la comunità musulmana, sono già stati presi gli accordi. Adesso chiaramente la mozione sollecita che questa cosa avvenga, e voglio dire le premesse ci sono perché la cosa possa procedere nei tempi ragionevolmente giusti per realizzare questa cosa. Tutto qua. Anche qui c'è allegata la Tavola 7 da lei citata, che è consultabile.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “Chiedo al Vicesindaco chi è questa comunità musulmana, perché comunità musulmane in generale, poi ha parlato di uno statuto, ma qui stiamo parlando di associazioni in particolare, vorrei sapere chi sono queste associazioni, perché comunità musulmana non significa niente.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Siccome la questione non l'ho trattata direttamente, sono in difficoltà a rispondere a questa domanda perché è stata trattata da i nostri dirigenti, dipendenti, e quindi se mi è consentito domani sono in grado di dare questa risposta qui, però in questo momento qui sinceramente chi ha rappresentato la comunità musulmana non sono in grado di precisarlo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri interventi o richieste di chiarimenti? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, voteremo a favore ovviamente, prendo questo spazio perché non so se ho ben capito, il Vicesindaco parlava di utilizzare la parte est del cimitero, attualmente il Piano cimiteriale prevede che sia la parte sud-ovest quella dedicata all'inumazioni per i non cattolici e, se così fosse, significherebbe che è necessario prima variare il Piano cimiteriale ... ***(Assessore Tirelli fuori microfono:*** “io leggo letterale: da ciò deriva una scelta condivisa con la comunità di realizzare il campo nel lato est, ciò è determinato dalla necessità di ricavare un accesso pedonale e carraio autonomo rispetto al restante cimitero; nella soluzione proposta l'accesso pedonale e carraio sarebbero ricavati dal parcheggio, che in effetti è dalla parte est” ... no è ovest, il parcheggio verso il Conad, lì è ovest, ... ***Assessore Tirelli fuori microfono:*** “sì, sì, è ovest, è vero” ... e infatti, per cui se lei mi dice est è dall'altra parte ... ***si interagisce fuori microfono*** ... per cui non è comprensibile se l'accordo preso rispetta il Piano cimiteriale o meno, ed è fondamentale per andare avanti con la votazione di questa mozione, perché questa mozione chiede l'attuazione e quindi ovviamente il rispetto dell'attuale Piano cimiteriale, se gli accordi presi prevedono che i campi per le inumazioni delle comunità non cattoliche vadano spostati il Piano va prima variato, questo è il problema.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prendo la parola, se lo spirito era quello di dire cerchiamo uno spazio, poi è chiaro che si faranno poi le procedure corrette, certo.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Avevamo intenzione di votare a favore, adesso su questa questione ovviamente molto tecnica, anch’io sono impreparato, in ogni modo, come dice anche il Sindaco, nello spirito di trovare una collocazione adeguata anch’io credo che si debba ovviamente rispettare il piano Piano cimiteriale, ed eventualmente se ci dovesse essere un’altra collocazione, ovviamente si faranno tutte le variazioni del caso. In ogni modo voteremo a favore.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Allora, il mio voto è favorevole, prima chiedevano chi era questa comunità musulmana, intanto posso dire che sono io, nel senso che stiamo parlando di persone, persone che fanno parte della nostra comunità e che hanno diritto come tutti quanti noi ad avere una degna sepoltura secondo le tradizioni, secondo quello che sono i canoni che loro rispettano. Differenziarci dal fatto di chi sono, chi non sono, associazione o non associazione, già vuol dire catalogare le persone da una parte e dall’altra. In un’aula consiliare, secondo me, questi discorsi qui non ci devono essere, perché come ho detto io che sono un musulmano, credo che potremmo estenderlo a tutti quanti noi a dire siamo musulmani tutti, ma nel senso appunto del rispetto delle persone.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): Allora, io penso che mi asterrò, perché insomma ci sono un po’ di contraddizioni. Allora qui non si tratta di classificare le persone, Consigliere Capursi, perché qui il Vicesindaco ha parlato di una comunità musulmana e ha fatto riferimento a uno statuto, il cui statuto di questa comunità dice che il terreno da scegliere deve essere nel lato est con un accesso particolare. Quindi si parla di un’associazione di persone. Di una associazione con uno statuto, quindi è giusto sapere chi è questa associazione di persone; non si parla di libertà religiosa, non si parla di persone in generale. Il Vicesindaco ha fatto.., e ha detto di non saper dire chi è questa associazione particolare e invece secondo me invece è importante sapere, perché se noi dobbiamo regolare e variare un piano cimiteriale sulla base di uno statuto di una associazione dobbiamo sapere chi è questa associazione. Quindi, insomma, io penso che mi asterrò perché se dobbiamo approvare il Piano cimiteriale, si contraddice con questa cosa che sta dicendo il Vicesindaco, che c’è già una trattativa in corso con questa presunta comunità, la quale poi sta trattando su cose che contraddicono il discorso del piano cimiteriale. Quindi, insomma, è una situazione un po’confusa.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Chiaramente a favore della mozione che ritengo vada emendata però, cioè così com’è, sì è vero che la richiesta alla fine sembrerebbe generica, però, chiede di dare attuazione al progetto di ampliamento del cimitero, che è diverso da quello che di fatto ci ha detto... *prosegue l’intervento fuori microfono.*”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Scusate, secondo me dobbiamo porre in votazione questa mozione così com’è, poi quello che ha detto il Vicesindaco, cioè ci ha fatto una relazione di quella che potrebbe essere un’ipotesi, nel caso l’ipotesi fosse quella del nord sud-ovest-est, gli 883 sono una citazione assolutamente a questo punto indispensabile, se si deve cambiare il Piano, prima si cambia il Piano e poi si dà atto alla sepoltura dei musulmani. Per cui secondo me, non so se volete emendare vedete voi, però io dico noi votiamo a favore o contro alla possibilità di dare sepoltura agli appartenenti ad altre religioni nel rispetto del Piano cimiteriale, se ciò non fosse possibile andremo ad approvare un nuovo piano cimiteriale, giusto? Quindi io porrei in votazione la mozione così come è stata presentata.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Certamente d'accordo, è un atto politico nel quale si esprime una volontà, non noi non stiamo adesso valutando una procedura tecnica, il Vicesindaco se non l'avesse detto eravamo tranquilli e andava anche meglio. Lui ha voluto essere particolarmente puntuale nella preparazione, in questo caso non è stato funzionale al tutto. Detto questo, sono perfettamente d'accordo con la Presidente, questo è un atto politico e a noi viene chiesto di esprimerci nel merito di questo atto politico, non nel merito di una procedura tecnica, che, se mai, se mai arriverà ci esprimeremo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi chiedono una breve sospensione, intanto che sospendiamo ne approfitterei per una Capigruppo volante, se avete un attimo di tempo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 23,09 riprende il Consiglio con la Mozione del Gruppo Consiliare “Fratelli d'Italia.”.

**PUNTO N. 5 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA”
PROTOCOLLATA IN DATA 21.04.2022: RICHIESTA DI INTERVENTO DI CONTROLLO
E VIGILANZA DELLA SALUTE DELL'AMBIENTE A RIVA DI SUZZARA, DA
ESEGUIRSI A TUTELA DEL PUBBLICO INTERESSE**

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Allora, in data 30 Marzo dell'anno scorso, con un'interrogazione di un Gruppo consiliare si entrava nel merito di operazioni di allontanamento e smaltimento di sorgo stoccato in località Riva di Suzzara, osservando la presenza di prodotto deteriorato e di teli di contenimento non integri. A distanza di un anno circa, pare si siano concluse in queste settimane, ovviamente è relativo al tempo in cui abbiamo presentato l'atto, tali operazioni di allontanamento con il trasferimento di tutto il materiale stoccato; nella medesima Seduta, l'Assessore di competenza aveva, nella risposta all'interrogazione, affermato che le analisi condotte sul materiale risalivano al 2019, constatando l'integrità del materiale depositato sul terreno, riferita all'epoca delle analisi. Appaiono ancora oggi evidenti sulla superficie del terreno che ospitava il sorgo, le tracce rilasciate dal percolato sversato per anni. Considerato che: in tempi recenti non si è provveduto con verifiche relative alla formazione di percolato e all'eventuale suo sversamento nel terreno; la normativa nazionale vigente ha stabilito che, appunto il percolato deve essere opportunamente trattato nel sito della discarica oppure conferito presso impianti specializzati nello smaltimento dei rifiuti liquidi; nell'area adiacente al deposito sono ubicati due pozzi che, censiti dalla Provincia, risultano ancora utilizzati. Tutto ciò premesso, impegniamo il Sindaco e la Giunta a procedere con richiesta presso enti o autorità di competenza di analisi ed accertamenti nei terreni di Riva di Suzzara presso l'area interessata dal deposito di sorgo deteriorato e decomposto, che pertanto non sarebbe stato più utilizzato come fonte energetica, al fine di assicurarsi che non vi è stata infiltrazione e contaminazione delle acque di prima falda.”.

ASSESSORE ARIANNA MARI: “Mi rifaccio anche a quanto appunto era emerso nella precedente interpellanza e nella quale appunto era stato evidenziato il fatto che le analisi condotte sul materiale avevano sottolineato il fatto che il sorgo non fosse rifiuto speciale, e quindi non inquinante. Ad oggi la situazione è quella di completa rimozione, il luogo è stato completamente pulito dal materiale in questo momento, e quindi è chiaro che, dal punto di

vista logico si potrebbe dedurre che nel momento in cui il materiale non era classificabile come rifiuto speciale, quindi inquinante, automaticamente anche terreno potrebbe e dovrebbe non essere inquinato, tuttavia reputiamo che insomma possiamo accogliere, è possibile insomma valutare di accogliere favorevolmente comunque la richiesta della mozione per effettuare eventuali analisi eventualmente sulla presenza di azoto nel terreno, o su alcuni materiali che possono essere rimasti in deposito, proprio perché una verifica ulteriore attraverso ARPA per esempio, può tranquillizzare eventualmente i cittadini che in questo momento possono avere timore che il terreno possa essere inquinato. Quindi, dal nostro punto di vista valuteremo di procedere con eventuali ulteriori verifiche sul terreno ecco, questo è quanto.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, effettivamente anche noi ci eravamo interessati della questione un anno fa, nel marzo 2021, e condividiamo quanto richiesto da Fratelli d’Italia, perché anche noi avevamo simili preoccupazioni; i rifiuti o sono speciali o sono urbani secondo il Codice dei rifiuti, poi dopo che siano inquinanti o meno, o se si aggiungono altre definizioni vabbè c’è da consultare il Codice. E’ probabile effettivamente visto che i teli sono stati per diversi anni, i teli che coprivano il sorgo, strappati con ampie parti mancanti, che all’interno del sorgo ci fossero infiltrazioni di acqua, acqua piovana, acqua di umidità di rugiada o della notte, per cui è una preoccupazione molto fondata quella che il percolato non fosse solo percolato, ma fosse una somma di liquidi tra cui il percolato e che poi alla fine possano essere penetrati nella falda. Quindi noi vediamo con favore questa mozione, grazie.”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io, leggendo questo documento e anche informandomi mi sono venute diciamo alcune considerazioni che sono strettamente personali, quindi riguardano chiaramente solo me stesso, che però ci tenevo a condividere anche con voi, perché insomma mi sembra giusto; intanto la prima è il colpevole, cioè il sorgo, nel senso che è lui il colpevole di tutto, quindi, se il sorgo è un prodotto naturale che nasce dalla terra e il siero, perché il percolato non è altro che il siero che nasce quando entra in fermentazione o viene fatto fermentare, non è detto come è già stato dichiarato che sia inquinante, anche perché questo siero viene utilizzato anche in particolari tipi di allevamento, cioè come allevamento di bestiame per ingrasso. Poi mi viene in mente anche un’altra considerazione, come ci è stato anche ricordato adesso, si parla di teli di contenimento non integri, però non ci sono mai pervenute foto, immagini che riportano questo. Si parla poi che anche oggi, quindi il 21 Aprile, il terreno è evidente che ci sono queste situazioni di tracce di percolato, a parte che mi sembra che il terreno in questo momento sia coltivato, quindi non riesco a capire come si faccia a vedere queste tracce di percolato, però, se si sospetta un inquinamento ambientale, perché è questo che si sospetta, si parla di inquinamento ambientale, la mia domanda che pongo, poi anche se non ricevo la risposta è lo stesso, ma se c’è un sospetto di inquinamento a Riva perché non si va direttamente dai Carabinieri e si guadagna tempo piuttosto che venire qui e lasciar passare altro tempo. Non conveniva, se avevate questo sospetto, andare direttamente in un organo che aveva più possibilità di noi, di un Consiglio comunale, di fare una ricerca piuttosto che perdere questo tempo. Cioè è una domanda che mi pongo. Mi sembra che questo sia un altro atto per portare un po’ di terrore, un po’ di timore diciamo nei cittadini, poi però ognuno giustamente sceglie il percorso che vuole. Voterò anch’io a favore, voterò anch’io a favore ma con il dubbio che ho citato prima, grazie.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “Io ho richiesto di controllare la situazione del sorgo due anni fa con un’interrogazione in cui il sorgo era là

integro, era anni che era lì e ho chiesto di controllare la situazione. Alla mia interrogazione poi non è che sono seguite delle risposte comunque.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Colgo la domanda e spiego perché: allora, in questa sede nel ruolo di consigliere comunale, mi rivolgo alla maggioranza, mi rivolgo al Sindaco con questa richiesta, e mi rivolgo al Consiglio comunale in quanto il Sindaco sovrintende alla salute dei cittadini. Allora, qui abbiamo parlato di infiltrazioni che potrebbero avere inciso sulle discorse delle falde, e pertanto io credo che sia una responsabilità che spetta anche al Sindaco, spetta anche al governo della città la preoccupazione di verificare se questo può essere avvenuto o meno. Non credo che sia fuori luogo presentare in questa sede una richiesta che verte ad una preoccupazione sulla salute dei cittadini, perché l'infiltrazione in effetti, io specifico, potrebbe avere inciso sul discorso delle falde, e qui parliamo di un, è vero è un prodotto naturale, ma è un prodotto naturale che ha avuto una decomposizione, e pertanto dal punto di vista organico si è creata una situazione completamente diversa. Il 21, quando io ho presentato io ho fatto un sopralluogo, e in effetti là dove c'era l'insediamento di questo deposito, la colorazione del terreno era decisamente diversa. Quindi c'era anche un'indicazione che superficialmente dava, non voglio parlare di sospetto, dava una indicazione che in quel luogo c'era stato qualcosa di diverso. E comunque io dico, tutto quello che possiamo fare, verificare per la salute dei cittadini, credo che valga la pena sicuramente di farlo.”.

ASSESSORE ARIANNA MARI: “Volevo solo precisare una cosa, nel senso che dalle analisi svolte che avevamo fatto, insomma, che erano state svolte insomma successivamente all'interpellanza in realtà no, non era decomposto, il materiale era in buono stato, ed era in uno stato che insomma ci avevano confermato non era pericoloso, quindi questo volevo sottolinearlo perché, insomma per come l'ha espresso lei sembrava in una situazione diversa. Ecco solo per precisare Consigliera. No, basta, solo questo, a posto.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 23,23, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 09.06.2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **11 AGO, 2022**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 23 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, **11 AGO, 2022**



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Zucchi Elisabetta